

TI_GERICHTE 30.2003.49 vom 8. Mai 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-05-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2003.49

FR: TI_GERICHTE 30.2003.49 du 8 mai 2003

IT: TI_GERICHTE 30.2003.49 del 8 maggio 2003

Erwägungen

E. 1

La competenza di questo giudice, la legittimazione attiva dell'insorgente e la tempestività dell'impugnativa sono date dall'art. 4 LPContr. Il ricorso è pertanto ricevibile in ordine e può essere giudicato sulla base degli atti acquisiti all'incanto, senza che appaia necessario esperire ulteriori atti istruttori, ai sensi dell'art. 12 LPContr. Neppure appare necessario risottoporre gli atti alla Sezione della circolazione, affinché si esprima nuovamente in merito al gravame in esame.

E. 2

Il conducente deve costantemente padroneggiare il veicolo in modo da potersi conformare ai suoi doveri di prudenza (art. 31 cpv. 1 LCStr). Il conducente deve rivolgere la sua attenzione alla strada ed alla circolazione. Egli non deve compiere movimenti che impediscono la manovra sicura del veicolo. Inoltre la sua attenzione non deve essere distratta né dalla radio né da altri apparecchi riproduttori del suono (art. 3 cpv. 1 ONC). Chiunque contravviene alle norme della circolazione contenute nella LCStr o nelle prescrizioni di esecuzione del Consiglio federale, è punito con l'arresto o con la multa (art. 90 cifra 1 LCStr).

E. 3

I fatti rimproverati all'insorgente sono stati constatati da un agente della Polizia comunale di _____ . E' ben vero che le constatazioni operate da un agente accertatore non fruiscono di per sé di una presunzione di veridicità e di fedefacenza. Rientra, per contro, nel quadro delle attribuzioni dell'autorità decidente apprezzare liberamente la concludenza delle dichiarazioni rese dall'autore dell'accertamento, esaminare la pertinenza della descrizione dei fatti, tenendo conto delle argomentazioni sollevate dal multato. Nel caso concreto, fin dall'avvio della procedura contravvenzionale, il ricorrente ha asserito che il veicolo in questione non è da lui utilizzato, mentre lo è dagli operai della propria impresa. Innanzi alle contestazioni del qui ricorrente, l'agente denunciante non ha provveduto a chiarire chi fosse effettivamente alla guida del veicolo al momento della presunta commissione dell'infrazione. Nel proprio rapporto di contro osservazioni 4 marzo 2003 l'agente si limita infatti a ribadire che " in data 24 ottobre 2002 alle ore 9.12, il denunciato circolava con l'autofurgone di marca _____ , immatricolato _____ , in località via _____ a _____ ", rilevando che a norma dell'art. 16 LACS il denunciato doveva " menzionare chi era alla guida del veicolo ", constatando altresì che "il denunciato non ha prodotto prove che in quel momento non fosse al telefono (tabulati telefonici)" . Nemmeno nel rapporto di contro-osservazioni l'agente provvede quindi a fornire informazioni più precise circa l'identità del conducente menzionando, in un primo tempo, che il denunciato era alla guida del furgone mentre successivamente ed in maniera del tutto

contraddittoria, il poliziotto richiama l'art. 16 LACS, disposizione di legge finalizzata invero all'identificazione dell'autore dell'infrazione e quindi proprio del conducente. L'applicabilità di detto disposto di legge presuppone tuttavia una chiara e formale richiesta in tal senso al detentore da parte dell'autorità, ciò che non è ravvisabile agli atti. Relativamente alla produzione dei tabulati telefonici va osservato che questi ultimi non sarebbero comunque concludenti, ben potendo il conducente fare uso di un telefono mobile di cui non è il titolare. Ben ponderate le due versioni, le prove raccolte dall'istanza inferiore appaiono insufficienti per persuadere questo giudice della colpevolezza del ricorrente. Va infatti ricordato che secondo l'art. 32 cpv. 1 Cost. ognuno è presunto innocente fino a quando non è stato dimostrato il contrario. In assenza quindi di prove ed apprezzando liberamente gli elementi agli atti, questo giudice non è pervenuto a maturare il convincimento che il multato abbia effettivamente infranto gli art. 31 cpv. 1 LCStr e 3 cpv. 1 ONC. Ritenuto che non spetta a questo magistrato supplire alle carenze istruttorie nelle quali è incorsa l'autorità inferiore, si giustifica di prosciogliere _____ dall'addebito che gli è stato mosso.

E. 4

L'impugnativa deve dunque venire accolta. Visto l'esito del gravame non si prelevano né tassa di giustizia né spese (art. 15 LPContr). Per questi motivi, _____ visti gli artt. 32 cpv. 1 Cost. 31 cpv. 1 e 90 cifra 1 LCStr; 3 cpv. 1 ONC; 1 segg. LPContr; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso 13 febbraio 2003 è accolto. § Di conseguenza, la decisione _____ 2003 no. ____/____ del Dipartimento delle istituzioni, Sezione della circolazione, è annullata. 2. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese. 3. Intimazione a: - _____, _____ - - Sezione della circolazione, _____, Il giudice: _____ Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.